



## E - NEWSLETTER

### la newsletter dell'Energia

Bimestrale / N. 6 - Novembre Dicembre 08

#### INDICE

##### In Regione



- Legislazione** EMILIA ROMAGNA: APPROVATO IL PERCORSO FORMATIVO PER I CERTIFICATORI ENERGETICI. EQUIPOLLENZA TRA CERTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE ENERGETICA FINO AL 31/12/2008
- Idroelettrico** INAUGURATA MINI-CENTRALE SUL FIUME PANARO
- Policy/1** AESS ILLUSTRRA LE OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO PER I COMUNI VIRTUOSI

##### In Italia



- Policy/2** ATTESTATI ENERGETICI: UN BOOM DA 900MILA DIAGNOSI
- Rinnovabili** CERTIFICATI VERDI: LA PRODUZIONE DI ENERGIA SALE, L'ECESSO DI OFFERTA DEPRIME I PREZZI
- Solare** XEOLO: UN TERMODINAMICO ANCHE PER LA SICILIA

##### In Europa - nel Mondo



- Policy/3** UE RIVEDE LA STRATEGIA ENERGETICA: CI VUOLE PIU' EFFICIENZA
- Policy/4** LA GRANDEUR VERT: ARRIVA IL PIANO FRANCESE PER LE RINNOVABILI

##### Contrappunto



- USA: VA IN FUMO IL RILANCIO DEL CARBONE**

## In Regione

### Legislazione

#### **EMILIA ROMAGNA: APPROVATO IL PERCORSO FORMATIVO PER I CERTIFICATORI ENERGETICI EQUIPOLLENZA TRA CERTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE ENERGETICA FINO AL 31/12/2008**

Dal 1° ottobre in Emilia-Romagna è possibile emettere attestati di Certificazione energetica degli edifici. Con la con la Delibera n. 1754 del 28 ottobre 2008 la Regione ha inoltre sancito l'equipollenza, fino al 31 dicembre 2008, tra gli attestati di Qualificazione e quelli di Certificazione. Dopo, presumibilmente, i due strumenti entreranno a regime e differenzieranno le proprie funzioni: il primo come documento ufficiale del costruttore, riassumendo le caratteristiche energetiche dell'edificato, il secondo come asseverazione delle stesse effettuata da una parte terza.

Con la medesima Delibera è stato anche definito il percorso formativo che i tecnici già in possesso dei titoli abilitanti allo svolgimento della professione di certificatore energetico secondo il Dlgs n. 115/2008 (tecnici iscritti al relativo Ordine professionale e abilitati alla progettazione di edifici e impianti) dovranno seguire per essere accreditati negli elenchi regionali e poter quindi effettivamente emettere gli attestati in Emilia-Romagna.

Il percorso formativo sarà articolato secondo lo schema seguente:

- corso di 60 ore, con moduli formativi caratterizzati da contenuti fortemente orientati alle problematiche operative; l'accesso al corso di formazione può essere preceduto da una valutazione dei crediti formativi in possesso del candidato, che consente di abbreviare il percorso formativo;
- project work di 12 ore su casi-studio assegnati, con elaborazione del relativo materiale, obbligatorio e indispensabile per l'accesso alla verifica finale;
- verifica finale, con rilascio del relativo "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

L'aspirante certificatore che, sulla base di una valutazione dei titoli di studio posseduti e/o del curriculum professionale, riterrà di essere già in possesso di una buona conoscenza di alcune delle materie insegnate durante il corso potrà chiedere di essere esentato dalla frequenza dei relativi moduli.

(redazione AESS)

La Delibera di Giunta n. 1754 del 28 ottobre 2008

[http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/energia/news/delibera\\_formazione/del\\_1754.pdf](http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/energia/news/delibera_formazione/del_1754.pdf)

Ermesenergia, il portale della certificazione energetica per la regione Emilia-Romagna

<http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/energia/index.htm>

### Idroelettrico

#### **INAUGURATA MINI-CENTRALE SUL FIUME PANARO**

E' stata inaugurata lo scorso 18 ottobre la seconda centrale idroelettrica di Marano sul Panaro (Mo). Il manufatto sfrutta un salto di otto metri della briglia, può erogare in rete una potenza massima di 1 MW e produrre circa 3 milioni di kWh di energia elettrica all'anno, che saranno immessi in rete da una linea interrata. «Questo impianto inoltre» - ha spiegato Mauro Salici, sindaco di Marano - «non prevede intubamento delle acque, che sono prelevate all'altezza della briglia e immediatamente rilasciate a valle della stessa». La centrale idroelettrica è stata realizzata dalla ditta K7 di Milano che è proprietaria dell'impianto, in convenzione con il Comune di Marano. «La convenzione prevede una partecipazione del Comune ai ricavi della vendita di energia» - ha continuato il sindaco - «l'installazione di una centralina a scopo didattico nel Palazzo Montecuccoli, la realizzazione di un "Percorso di energie rinnovabili" con visite guidate alle due centrali idroelettriche, all'impianto fotovoltaico comunale di Festà e al Museo delle Energie di Marano, dove sono conservati i vecchi macchinari che producevano l'energia elettrica già all'inizio del novecento».

(fonte: nuova Gazzetta di Modena)

### Policy/1

#### **AESS ILLUSTRATA LE OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO PER I COMUNI VIRTUOSI**

Nel corso dell'incontro con i propri soci che si è tenuto presso la sede del Laboratorio di Educazione Ambientale di Marzaglia lo scorso 18 novembre, tecnici e amministratori AESS hanno avuto modo di illustrare agli intervenuti le opportunità concrete che si presentano ai comuni che intendano adottare una politica energetica fortemente orientata all'efficienza, al risparmio e alle fonti rinnovabili.

Tra gli ultimi esempi di progetti portati a compimento figurano ad esempio il “Servizio Energia” del Comune di Maranello e il censimento della pubblica illuminazione per gli 11 comuni del Consorzio Geovest. Nel caso di Maranello la gara d'appalto per il Servizio Energia, appena assegnata, porterà alla riqualificazione di tutte le 21 centrali termiche facenti parte del bando con l'implementazione di moderni sistemi di termoregolazione e telecontrollo, alla sostituzione in 7 di esse delle caldaie esistenti con generatori di calore a condensazione di ultima generazione e all'installazione di 5 impianti solari termici. Gli investimenti sostenuti saranno integralmente ripagati con il risparmio energetico conseguito, garantito dalla ditta aggiudicataria, e porteranno dunque alla riduzione della spesa corrente del comune. Inoltre i benefici, sia in termini ambientali che economici, si protrarranno anche dopo il termine della durata contrattuale dell'affidamento. L'analisi sulla pubblica illuminazione di 11 comuni, effettuata per conto di Geovest dai tecnici dell'Agenzia per l'Energia e Sviluppo Sostenibile di Modena, ha invece condotto a censire oltre 14mila punti luce per produrre un quadro conoscitivo aggiornato degli impianti presenti sul territorio, gestiti sia dai comuni che da Enel Sole, comprendente la situazione dei contratti di fornitura di energia elettrica, la corrispondenza alla normativa tecnica di riferimento e alla legge regionale sull'inquinamento luminoso e risparmio energetico. I risultati saranno la base per la pianificazione dei futuri interventi di riqualificazione tecnologica dei sistemi illuminanti.

(redazione AESS)

## In Italia

### Policy/2

#### ATTESTATI ENERGETICI: UN BOOM DA 900MILA DIAGNOSI

Mentre continua l'attesa per la pubblicazione delle Linee Guida ministeriali sulla Certificazione energetica degli edifici, gli attestati si fanno strada nella babele delle leggi nazionali e locali: in Italia si stimano in quasi 900mila gli appartamenti per i quali è stato rilasciato un attestato di Certificazione o di Qualificazione energetica, 60 mila dei quali solo in Lombardia. Fra questi, almeno 750 mila appartamenti costruiti dopo l'ottobre 2006, quando è entrato in vigore l'obbligo per gli edifici nuovi, ai quali si aggiungono circa 130 mila domande di detrazione del 55% accompagnate da attestato e i passaggi di proprietà degli edifici (con l'esclusione dei singoli appartamenti) dal 1° luglio 2007. Sette le regioni e province autonome che hanno emanato regole proprie in materia: oltre alla Lombardia, l'Emilia Romagna, la Liguria, il Piemonte, la Valle d'Aosta, le province autonome di Trento e di Bolzano. Con una frammentazione normativa che si è aggravata con la manovra d'estate (Legge n. 133/08) che ha eliminato l'obbligo di allegare i certificati agli atti di trasferimento immobiliare e ha lasciato in vita semplicemente l'obbligo di dotare l'immobile di attestato di Certificazione. Il Consiglio del notariato ha suggerito una linea di condotta il 6 agosto 2008, in un documento nel quale si sollecitavano i notai delle regioni provviste di proprie leggi a «continuare ad applicare la disciplina che prevede l'obbligo di allegazione». E così è stato fatto: in Emilia e Lombardia i collegi notarili nei mesi scorsi hanno adottato «una posizione di rispetto della norma regionale», anche se non in modo omogeneo sul territorio.

(fonte: Italia Oggi)

### Rinnovabili

#### CERTIFICATI VERDI: LA PRODUZIONE DI ENERGIA SALE, L'ECESSO DI OFFERTA DEPRIME I PREZZI

E' stato pubblicato lo scorso 21 novembre il nuovo “Bollettino” del GSE sull'incentivazione delle fonti rinnovabili mediante certificati verdi. Nel 2007 l'energia rinnovabile incentivata con il meccanismo dei Certificati Verdi è stata pari a 7,7 TWh (+ 37% rispetto al 2006), corrispondenti al 16% dell'energia elettrica generata da tutto il parco nazionale di impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare, gli impianti incentivati con i CV realizzati ex-novo a partire dall'1/4/1999, data di avvio del meccanismo, hanno contribuito alla produzione nazionale con 5,1 TWh. Nel 2007 l'energia da fonti rinnovabili da immettere in rete, pari al 3,05% dell'energia prodotta e importata da fonti convenzionali nell'anno precedente, ha determinato una domanda di 5,8 milioni di Certificati Verdi (aventi taglia di 1 MWh). Sul fronte dell'offerta, il GSE ha emesso 7,9 milioni di CV, la maggior parte dei quali relativi a impianti idroelettrici ed eolici.

In un mercato dominato dall'eccesso di offerta rispetto alla domanda, trend che si prevede prosegua anche con riferimento all'anno in corso e determinato anche dai cambiamenti introdotti con l'ultima Legge Finanziaria (a partire dal 1° gennaio u.s. il prezzo di ritiro non coincide più con il prezzo di riferimento ma è vincolato alle condizioni di mercato ed è determinato dal prezzo medio dei CV registrato

sulla piattaforma del GME nell'anno precedente), i prezzi sono scesi fortemente nei primi mesi del 2008 per stabilizzarsi a metà anno su valori piuttosto bassi, intorno a 80 €/MWh.

(fonte: GSE/redazione AESS)

Il Bollettino GSE sull'incentivazione delle fonti rinnovabili con Certificati Verdi

<http://www.gsel.it/attivita%20A0/Incentivazioni%20Fonti%20Rinnovabili/Pubblicazioni%20informative/BollettinoCertificatiVerdi2008.pdf>

## Solare

### XEOLO: UN TERMODINAMICO ANCHE PER LA SICILIA

E' stato presentato nelle scorse settimane al Csp Expo di Roma e dovrebbe essere realizzato a Ribera, provincia di Agrigento, quello che potrebbe essere uno dei primi impianti solari a concentrazione a vedere la luce in Italia. Si chiama Xeolo e, una volta a regime, fornirà oltre 800 MWh all'anno, sufficienti a soddisfare i consumi medi di almeno 200 famiglie. La struttura sarà formata di 12 collettori parabolici lineari - specchi concavi che ruotando su un solo asse riflettono e concentrano i raggi del sole su un tubo posto nel punto di fuoco - al cui interno scorrerà un fluido diatermico trasferente il calore a un generatore ad alta efficienza per la produzione di elettricità. L'area coperta dagli specchi sarà di 4.200 mq su un totale di 30mila. L'impianto è di tipo 'non integrato', cioè funzionante solo con energia solare, senza un generatore a fonti fossili che lo supporti. Il generatore sarà una turbomacchina a ciclo organico Rankine da 200 kW, in grado di trasformare l'energia termica in energia elettrica con rendimenti superiori al 20%. Completamente automatizzato, sarà collegato a un sistema di accumulo termico in grado di mantenere il fluido in temperatura e l'impianto in produzione anche per almeno 6 ore dopo il calar del sole.

(fonte: ZeroEmissionTV)

Il prototipo di impianto solare a concentrazione proposto per l'appennino bolognese

[http://www.provincia.bologna.it/probo/download//Provincia\\_oggi/scheda\\_termodinamico.pdf](http://www.provincia.bologna.it/probo/download//Provincia_oggi/scheda_termodinamico.pdf)

## In Europa - nel Mondo

### Policy/3

#### UE RIVEDE LA STRATEGIA ENERGETICA: CI VUOLE PIU' EFFICIENZA

La Commissione Europea ha presentato il 13 novembre scorso un ampio pacchetto di strumenti in campo energetico: "Second Strategic Energy Review - Securing our Energy Future", volto a promuovere la sicurezza energetica dell'UE, che punta innanzitutto ad una rapida adozione e attuazione degli obiettivi "20-20-20" del Pacchetto energia-clima. In primo piano c'è il nuovo "Pacchetto di proposte sulla promozione dell'efficienza energetica" che evidenzia come La Commissione abbia deciso di puntare al risparmio energetico in alcuni settori chiave, principalmente gli edifici e i prodotti che consumano energia. Viene proposta una riformulazione della Direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici (quella recepita in Italia col Dlgs. 192/05 e poi con le varie normative regionali) e un'intensificazione dell'attuazione della Direttiva sull'eco-progettazione, con l'adozione nei prossimi mesi di nuovi requisiti minimi per una serie di dispositivi di uso quotidiano. Si punta inoltre a favorire la diffusione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento energetico e, a questo scopo, la Commissione ha adottato una Comunicazione e delle linee guida per l'attuazione della Direttiva sulla cogenerazione.

La Commissione intende inoltre presentare un pacchetto di "tasse verdi" a complemento del "Pacchetto energia-clima", c'è dunque allo studio anche una proposta di revisione della Direttiva sulle Tasse Energetiche per renderla totalmente compatibile con gli obiettivi in materia di energia e clima, analizzando in particolare come l'IVA e altri strumenti fiscali possano essere usati per promuovere l'efficienza energetica. Dopo la discussione e la consultazione pubblica, il pacchetto dovrebbe tradursi in proposte specifiche, probabilmente nel marzo 2010.

(redazione AESS)

La seconda revisione della "Strategia Energetica" e i documenti correlati (in inglese)

[http://ec.europa.eu/energy/strategies/2008/2008\\_11\\_ser2\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/strategies/2008/2008_11_ser2_en.htm)

#### Policy/4

##### LA GRANDEUR VERT: ARRIVA IL PIANO FRANCESE PER LE RINNOVABILI

Sarà forse il fatto di ricoprire la presidenza di turno dell'UE o un'improvvisa presa di coscienza del problema energetico-ambientale da parte delle autorità politiche, fatto sta che in attesa dell'approvazione definitiva del pacchetto europeo sul clima, la Francia ha annunciato il proprio ambizioso piano per raggiungere la quota di rinnovabili che le compete. Un piano che ha per obiettivo al 2020 il raggiungimento di almeno il 23% del suo fabbisogno energetico da fonti rinnovabili, partendo da una quota del 10,3% al 2005. Nel documento si dichiara di voler moltiplicare per 2 la potenza fornita da biomassa, per 6 l'energia da geotermia, per 25 la potenza eolica e per 400 quella solare fotovoltaica. Per raggiungere questi obiettivi il piano prevede 50 misure operative, che saranno ricomprese in varie proposte di legge. Ad esempio verrà creato un fondo per il calore da rinnovabili: un miliardo di euro da spendere nel periodo 2009-2011 per incentivare biomasse, solare e geotermia per il riscaldamento degli edifici. Sulla geotermia l'obiettivo è particolarmente ambizioso: installare entro il 2020 due milioni di pompe di calore (al momento il paese è già al primo posto in Europa per lo sfruttamento di questa tecnologia, con circa 300 mila impianti). Per quanto riguarda l'energia da biomasse il piano contiene l'annuncio di un nuovo bando, a dicembre, per la costruzione di centrali elettriche a biomassa per una potenza totale di 250 MW (300 MW erano già stati realizzati con un bando precedente). Per l'eolico, oltre al mantenimento della tariffa incentivante in vigore dal 2006 (0,082 € in più a kWh), sono in arrivo la semplificazione nelle procedure autorizzative e nuove regole sulla pianificazione territoriale volte a minimizzare l'impatto paesaggistico.

Tra le 50 misure previste molte saranno quelle che agiranno sugli aspetti fiscali: il credito d'imposta per interventi che forniscano energia rinnovabile (acquisti di pannelli solari termici, realizzazione di pompe di calore, ecc.) sarà prorogato fino al 2012, mentre per la riqualificazione energetica degli edifici sono previsti sgravi fiscali e prestiti a tasso zero.

Misure rilevanti anche per favorire il solare fotovoltaico: bandi per la costruzione di almeno una grande centrale solare per ogni regione francese, da realizzarsi entro il 2011, per una potenza totale di 300 MW. Per i piccoli impianti, invece, meno ostacoli burocratici e tariffe incentivanti: inalterata la tariffa di base per gli impianti a terra (30 c€/kWh), che salirà però per gli impianti integrati negli edifici a 45 c€/kWh per le grandi superfici (supermercati, capannoni industriali e agricoli, ecc.) e a 55 c€/kWh per gli edifici di piccole dimensioni (residenziale, artigianato, ecc.). Tutti i gli edifici dello Stato, nuovi o ristrutturati, dovranno essere dotati di sistemi solari. Uno studio dell'ADEME, l'agenzia francese per l'ambiente e l'energia, stima che nel 2012 quello delle rinnovabili in Francia sarà un mercato da 24 miliardi di euro che darà lavoro a 120 mila persone.

(fonte: Qualenergia)

Il piano francese in sintesi (in francese)

[http://www.developpement-durable.gouv.fr/IMG/pdf/DPfinal\\_energies\\_renouvelables\\_-\\_sans\\_photos\\_cle53a851.pdf](http://www.developpement-durable.gouv.fr/IMG/pdf/DPfinal_energies_renouvelables_-_sans_photos_cle53a851.pdf)

#### Contrappunto

##### USA: VA IN FUMO IL RILANCIO DEL CARBONE

Secondo l'ultimo report dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), pubblicato il 20 novembre scorso, il passaggio a una società caratterizzata da basse emissioni di carbonio non sta avvenendo abbastanza rapidamente per garantire un futuro al nostro ambiente. Nonostante una serie di miglioramenti in atto stiano gradualmente contribuendo a ridurre le emissioni e gli inquinanti atmosferici in Europa, ancora l'80% delle emissioni di gas serra del vecchio continente proviene dal settore energetico. Se i cittadini europei si limiteranno ad attenersi alle attuali politiche e misure, il consumo di energia continuerà a crescere fino al 26% entro il 2030, mentre i combustibili fossili rimarranno la principale fonte di approvvigionamento energetico.

Ma per il più sporco dei combustibili fossili sono tempi duri: a seguito di una decisione dell'"Environmental Appeals Board", un organismo interno all'EPA, l'Agenzia di Protezione Ambientale americana, ma indipendente dalla stessa, negli Stati Uniti siamo alla moratoria *de facto* della costruzione di nuove centrali. In conseguenza di un'azione legale portata avanti dall'associazione ambientalista Sierra Club contro una nuova centrale a carbone che si voleva costruire nello Utah è stato stabilito che l'Epa stessa, prima di autorizzare nuove centrali, ha il compito di valutare se intende regolamentare o no anche le emissioni di CO2. La procedura di decisione, che dovrà anche comprendere la raccolta delle osservazioni in merito di chiunque sia interessato, sarà piuttosto lunga e si ripercuoterà su tutti i nuovi impianti su cui si sta lavorando, che dovranno ricominciare da capo l'iter autorizzativo. "Su larga scala

questo ritarderà la costruzione di nuovi impianti a carbone di almeno uno due anni, il tempo necessario all'amministrazione Obama di definire la propria politica in materia" ha dichiarato David Bookbinder del Sierra Club.

Quattro anni fa erano 150 le nuove centrali a carbone che si volevano costruire negli Stati Uniti. Dei 150 impianti progettati ce n'erano alcuni che da soli avevano più emissioni di certi paesi africani. Tutte assieme le centrali avrebbero rilasciato circa un miliardo di tonnellate di CO2 all'anno, più di quanta ne devono ridurre i paesi che hanno firmato il protocollo di Kyoto. Oggi di quei 150 progetti solo 14 sono in fase di avvio, anche se rimangono al centro di aspre dispute legali. Degli altri 136, metà sono stati abbandonati per strada, sconfitti nei tribunali dagli avvocati ambientalisti o accantonati per motivazioni economiche; gli altri sono ancora bloccati da una vasta opposizione. Il progetto di una riscossa del carbone negli Stati Uniti, fortemente voluto dal governo Bush e in particolare dal vicepresidente Dick Cheney, che nel 2001 tolse ad hoc le restrizioni chiave in materia di inquinamento - scrive Julienne Jovitt sul *Guardian* - si è rivelato un boomerang, suscitando come reazione una delle più grandi campagne ambientaliste mai viste negli Usa.

(fonte: Qualenergia/redazione AESS)

Il Rapporto Energia e Ambiente 2008 di EEA (in inglese)

[http://reports.eea.europa.eu/eea\\_report\\_2008\\_6/en/Energyandenvironmentreport2008.pdf](http://reports.eea.europa.eu/eea_report_2008_6/en/Energyandenvironmentreport2008.pdf)

La decisione dell'Environmental Appeals Board dell'EPA che decreta la moratoria di fatto sul carbone (in inglese)

[http://yosemite.epa.gov/oa/EAB\\_Web\\_Docket.nsf/Recent-Additions/C8C5985967D8096E85257500006811A7/\\$File/Remand...39.pdf](http://yosemite.epa.gov/oa/EAB_Web_Docket.nsf/Recent-Additions/C8C5985967D8096E85257500006811A7/$File/Remand...39.pdf)

*Per segnalare notizie, inviare comunicati stampa, richiedere di essere inseriti o cancellati dalla lista dei riceventi o qualsiasi comunicazione inerente la newsletter, scrivete a [info@aess-modena.it](mailto:info@aess-modena.it)*

**Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena**

Modena, via Razzaboni 80 - T. 059 451207 - F. 059 3161939

e-mail: [info@aess-modena.it](mailto:info@aess-modena.it)